

LA NOVITÀ/ IL NUOVO SERVIZIO ENTRERÀ IN FUNZIONE ENTRO POCHI MESI

I parcheggi in città si pagheranno con il cellulare

Per la sosta basterà una telefonata

ENNIO MACCONI

Il nome ce l'ha già, «cell-parking», anche se ancora non è nato, e ovviamente in inglese, in omaggio alla convinzione che in inglese è più importante che in italiano. Tradotto volgarmente si potrebbe decodificare in «cellulare-parcheggio». Insomma, è un sistema con il quale, utilizzando il cellulare, si potrà pagare i parcheggi della «Firenze Parcheggi», in tutta la città, senza un euro in contanti, ma facendo solo una telefonata: da quelli in Zcs, ai tanti altri a strisce blu, ma con la palla rossa. Sarà in funzione o per la fine dell'anno, o per i primi mesi del 2004. Parola di Alessandro Cesari, che è il responsabile dei sistemi informatici della «Firenze Parcheggi». La sua pubblicizzazione è comunque iniziata, e se ne trovano tracce, per esempio, su alcuni depliant illustrativi sulla Zcs n.11, arrivati a casa dei residenti nella zona Ponte di Mezzo e di Novoli. Abbiamo chiesto ad Alessandro Cesari di spiegarci come sarà. Più o meno il meccanismo si basa sul principio di qualsiasi ricarica da cellulari, tipo scheda da acquistare dai rivenditori. Ecco la trafila che ci aspetterà, volendo optare per questo tipo di pagamento-sosta. Dovremo innanzi tutto registrarci per questo servizio, andando a comprare un «Kit di adesione» in un punto vendita autorizzato. In sostanza acquisteremo una «card», come una qualsiasi tesserina da ricarica telefonica. Vi troveremo sopra un codice numerico, dopo aver grattato una banda argentata. A quel punto chiameremo un numero verde, al quale comunicheremo quel codice. Da quel momento in poi il sistema che ci ascolta, abbinerà il nostro cellulare a quel numero. Saremo dunque entrati nel meccanismo del «cellparking», come clienti. Fatto questo occorrerà esporre la tesserina sul cruscotto. E allora? Una volta arrivati al parcheggio dovrebbe essere semplice (questa almeno è la promessa di «Firenze Parcheggi»). Chiameremo un numero verde apposito che sarà indicato al momento dell'acquisto del «kit», e diremo solo: «Attivazione di sosta», o una frase simile. La «centrale» ci chiederà se siamo su un parcheggio con la palla rossa oppure in Zcs e domanderà anche se abbiamo sconti particolari. Tutto qui. Una volta tornati a riprendere l'auto, richiameremo il numero verde per dire più o meno: «Fine sosta». Così dicendo pagheremo, facendoci scalare dalla tesserina acquistata all'inizio, l'importo pre-pagato che avevamo immagazzinato. Funzionerà? E soprattutto, sarà davvero pratico da farci dire addio a «gratta e sosta», parcometri e parchimetri, o diventerà anche di moda?